

Codice DB1010

D.D. 18 settembre 2009, n. 386

Art. 43 L.R. 19/09; DPR 357/97 e s.m.i. Lavori di costruzione tratto di fognatura nera in localita' Ronchi-Ceretti, nel Comune di San Carlo Canavese (TO). Proponente: SMAT S.p.A. Valutazione di Incidenza rispetto al SIC IT1110005 "Vauda".

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di esprimere, ai sensi dell'art.43 della L.R. 19/09 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", che recepisce i disposti dell'articolo 5 del DPR 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", e per le motivazioni indicate in premessa, giudizio positivo di valutazione d'incidenza all'esecuzione del progetto "Lavori di costruzione tratto di fognatura nera in località Ronchi-Ceretti, nel Comune di San Carlo Canavese (TO)", situato all'interno del SIC IT1110005 "Vauda", presentato da SMAT S.p.A., subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere adottate tutte le misure di mitigazione indicate negli elaborati consegnati (ricostituzione delle aree prative circostanti l'impianto di depurazione e la relativa strada di accesso, realizzazione di una siepe attorno all'impianto di depurazione, ricostituzione dello strato di suolo asportato nel bosco);
2. le opere di ricostituzione delle aree prative e la messa a dimora della siepe dovranno essere eseguite nelle stagioni idonee (primavera e autunno), utilizzando specie erbacee ed arbustive autoctone adatte alle condizioni stazionali; dovrà essere previsto inoltre un periodo di manutenzione di tali opere, da svolgersi nel primo anno successivo alla realizzazione delle stesse nel caso dei soli inerbimenti o nel primo triennio nel caso di impianto di specie arbustive, atta a compensare l'eventuale ridotto sviluppo della copertura erbacea ed eventuali fallanze nelle formazioni arbustive ricostituite;
3. l'individuazione dei siti destinati alle due aree di cantiere ed allo stoccaggio dei materiali impiegati per la costruzione dell'opera dovrà localizzarli preferibilmente nell'ambito di superfici già degradate, evitando così di compromettere aree con un buon grado di naturalità;
4. tutte le operazioni di manutenzione, rabbocco e rifornimento dei mezzi di cantiere dovranno essere effettuate in luogo dedicato e opportunamente impermeabilizzato, in modo da garantire condizioni di sicurezza per i lavoratori e per l'ambiente;
5. dovrà essere garantito lo smantellamento tempestivo dei cantieri al termine dei lavori ed effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco;
6. dovranno essere predisposte tutte le misure atte a scongiurare il rischio di immissione di sostanze inquinanti (stoccaggi localizzati il più possibile lontano dal corso d'acqua) ed un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali anche sul terreno;
7. per tutta la durata della fase di esercizio, dovranno essere adottate le misure descritte nella relazione integrativa, variando opportunamente il funzionamento del depuratore al fine di sopperire alle capacità autodepurative del Rio delle Spine nei periodo di magra; l'evoluzione dello stato di qualità delle acque del corso d'acqua dovrà essere monitorata, così come previsto nella documentazione presentata dal proponente riguardo alle misure di mitigazione. Nell'ambito dell'Autorizzazione Provinciale allo scarico del nuovo impianto di depurazione dovrà essere

presentato dal proponente stesso un piano di monitoraggio, concordato con ARPA, per evidenziare carichi potenzialmente inquinanti di fosforo e azoto.

Si prescrive inoltre di affidare al Coordinamento VIA-VAS dell'ARPA Piemonte il controllo dell'effettivo recepimento e attuazione di tutte le prescrizioni ambientali contenute ai punti precedenti relative alla fase realizzativa dell'opera e di stabilire conseguentemente che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e della fine dei lavori al Coordinamento suddetto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Giovanni Assandri